



## Quando le donne sono "ferite a morte"

Serena Dandini firma e porta in scena *Ferite a morte*, spettacolo contro la violenza maschile sulle donne che attinge dalla cronaca per dare voce alle donne che hanno perso la vita per mano di un marito, un compagno, un amante, un ex. Sul palco famose attrici, cantanti, intellettuali italiane, Lella Costa, Paola Turci, Nadia Urbinati... Teatro Regio, 12 aprile, ore 21.



## PROGRAMMA

### Laura Boldrini all'inaugurazione della kermesse

**L**a Biennale Democrazia consacrata al tema «Utopico. Possibile?» sarà inaugurata il 10 aprile dalla neo presidente della Camera, **Laura Boldrini**, alle 18 al Teatro Regio. Un invito «aggiunto in corsa, di cui siamo estremamente felici», ha spiegato il presidente di Biennale Gustavo Zagrebelsky, che farà da ouverture alla notte di musica e poesia dedicata al paroliere della libertà, Giorgio Gaber.

In cinque giorni, dal 10 al 14, saranno 105 gli appuntamenti in calendario, diffusi in 20 sedi del centro storico, tra teatri e piazze. E 250 gli ospiti che si alterneranno sul palco, a confronto su alcuni argomenti spinosi della convivenza democratica, riflessioni che nell'Italia di oggi e nel mondo occidentale sembrano ormai imprescindibili.

È il caso della sezione «Aprire orizzonti», che ha come filo rosso la discussione pubblica sul futuro della democrazia. Si parte con il discorso sulle idee di **Gustavo Zagrebelsky**, l'11 aprile alle 10,30 al Carignano. Lo stesso giorno alle 15, al campus universitario Einaudi, si parlerà del progetto Erasmus con l'ex premier (già presidente della Commissione Europea) **Romano Prodi**. Alle 16, al Carignano, **Marc Augé** terrà una lectio,

introdotta dal vicedirettore della *Stampa* Cesare Martinetti, sul presente eterno delle immagini; alle 18, alla Fondazione dell'Avvocatura Croce, a confronto **Mario Barbuto**, **Pietro Buffa**, **Francesco Gianfrotta**, **Carlo Federico Grosso**, con il vicepresidente del Csm **Michele Vietti**. Alle 21 l'attenzione sarà puntata sul tema dei diritti e dell'informazione, con **Lucia Annunziata**, **Mario Calabresi** e **Paolo Mieli** a dibattito al Carignano sul futuro della carta stampata.

Venerdì 12 alle 10,30, sempre al Carignano, **Gian Luigi Beccaria** e **Beppe Severgnini** giocheranno con le parole, in dialogo sugli usi e gli abusi della nostra lingua; mentre alle 21 al Regio **Serena Dandini** porterà il pubblico nel mondo drammatico e sempre attuale della violenza sulle donne, con lo spettacolo *Ferite a morte*. Sabato, alle 10,30 alla Cavallerizza, **Pietro Garibaldi** e **Massimo Giannini** lanceranno la sfida della decrescita gentile. mentre alla stessa ora, al Carignano, **Luciano Gallino** e **Ezio Mauro** affronteranno il default della finanza.

È affidata alla sezione «Praticare democrazia» la riflessione sugli equilibri di potere: il 12 aprile, alle 16 all'Istituto Avogadro, **Andrea Segré** parlerà di sprechi e riciclo, con l'esperimento del Minute Market. Il 13, alle 18 al Piccolo Regio, si vola nel Maghreb, in memoria della primavera araba. Per «Creare mondi, immaginare città» è invece la scienza il focus di quest'anno, novità a Biennale Democrazia. Molti gli ospiti, l'11 aprile, dal filosofo **Pier Paolo Portinaro** (alle 16,30 al Circolo dei lettori) a **Luca Mercalli** (alle 21 alla Cavallerizza), a **Franca D'Agostini** e **Simona Forti**, che con Alberto Piazza toccheranno il delicato tema dell'etica e della genetica (alle 21,30 al Gobetti).

Gli incontri sono sponsorizzati da Intesa San Paolo, Eni, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt, Reale Mutua e Smat. L'ingresso è gratuito, il biglietto si può ritirare un'ora prima dell'inizio degli eventi. Info e programma completo su [www.biennale-democrazia.it](http://www.biennale-democrazia.it)

[IL TOR.]



**Auditorium** Arriva «Ferite a morte». In scena il dj Luca De Gennaro

# Serena Dandini: «La voce delle donne nell'inferno del femminicidio»

Oltre i numeri, le statistiche. E oltre le cronache dei giornali che restituiscono, solo in parte, le dimensioni di quello che, da troppo tempo, è un male endemico della nostra società: la violenza maschile sulle donne. Vuole andare *oltre* e ci riesce lo spettacolo «Ferite a morte», la Spoon River del femminicidio, scritto e diretto da Serena Dandini. Partita da Palermo il 24 novembre, la pièce teatrale arriva - l'8 aprile, alle 21 - dopo cinque tappe tutte sold out, all'Auditorium; i biglietti per la rappresentazione romana, penultima tappa del tour che si conclude a Torino il 12 aprile, sono già in vendita. «Ferite a morte» usa la drammaturgia per restituire la voce a donne che non ci sono più, uccise da mariti e compagni di vita: «Ridare voce a numeri e corpi sezionati in tanti programmi tivù - commenta Serena Dandini - a donne uccise la seconda volta sull'altare dell'Auditel, volevamo un po' vendicare tutto ciò e spingere il governo, quando ci sarà, ad occuparsi della questione: senza contare che per una donna morta ce ne sono centinaia

che fanno una vita d'inferno». A dare voce a tante storie di donne sono altre donne: sul palco, insieme a Serena Dandini, salgono Sonia Bergamasco, Emma Bonino, Margherita Buy, Susanna Camusso, Federica Cifola, Lella Costa, Concita De Gregorio, Orsetta De Rossi, Piera Degli Esposti, Donatella Finocchiaro, Iaia Forte, Sabrina Impacchiatore, Paola Minaccioni, Maura Misi, Carlotta Natoli, Isabella Ragonese, Fiorenza Sarzanini. Un solo uomo, il dj Luca De Gennaro, accompagna musicalmente le letture: «È una battaglia da vincere insieme - aggiunge Serena Dandini - uomini e donne, sennò non andiamo da nessuna parte».

«Ferite a morte» aderisce alla Convenzione No More! che chiede alle isti-

## Interpreti

Coinvolte nella serata anche Emma Bonino, Margherita Buy, Isabella Ragonese, Piera Degli Esposti, Iaia Forte

tuzioni italiane di discutere subito le proposte in materia di prevenzione, contrasto e protezione delle donne dalla violenza maschile, nonché la ratifica effettiva della Convenzione di Istanbul. L'incasso della serata sarà devoluto ai centri antiviolenza «Erinna» di Viterbo, che rischia la chiusura, «Donna Lilith» di Latina, Donna «Lisa» di Roma e «Sostegno Donna» di

Frascati. Intanto, oggi, Serena Dandini è ospite del convegno «Oltre la violenza, le persone», previsto dalle 15.30 nell'aula magna della Sapienza: l'incontro è aperto dalla mostra fotografica «IO NO» che ritrae alcuni personaggi noti, da Fiorello a Francesco Totti, con la maglietta della campagna.

**Simona De Santis**



**Protagoniste** A destra, Serena Dandini autrice e regista di «Ferite a morte», la Spoon River del femminicidio; sotto, Susanna Camusso, segretario generale della Cgil

### In tv



«Ferite a morte» potrebbe approdare in tv: «Mi ha chiamato la presidente della Rai Anna Maria Tarantola (foto) - spiega Serena Dandini - vedrà lo spettacolo e vorrebbe portarlo in tv»



## SERENA DANDINI

### «In tour contro il femminicidio E ora ci vuole la Rai»



**ROMA** «Pensare che doveva esser un anno sabbatico. E invece...». E invece da più di quattro mesi Serena Dandini è in tour in tutta Italia con «Ferite a morte», serata sul femminicidio, per la quale ha scritto monologhi di donne uccise da fidanzati, mariti, padri. «Tutto è nato da una rabbia interna», racconta la conduttrice. Oltre al libro che ne raccoglie i testi, lo spettacolo arriva a Roma, l'8 aprile all'Auditorium Parco della Musica (il 5 a Firenze e il 12 a Torino), con lettrici d'eccezione come Margherita Buy, Emma Bonino, Donatella Finocchiaro, Isabella Ragonese, Susanna Camusso, Sabrina Impacciatore, Paola Minaccioni. «Il 26 giugno saremo al Parlamento Europeo e a ottobre all'Onu a New York», prosegue la Dandini. Ma soprattutto ora l'idea è di portare l'evento anche in televisione. «Mi ha chiamato la presidente della Rai, Anna Maria Tarantola. Verrà a vedere lo spettacolo e mi ha detto che le piacerebbe portarlo in tv». L'incasso di «Ferite a morte» è devoluto a sostegno di alcuni centri antiviolenza.



## **“FERITE A MORTE” DANDINI VERSO LA RAI**



Da mesi nei teatri di tutta Italia con **“Ferite a morte”**, sul femminicidio, Serena Dandini potrebbe tornare in Rai: «La presidente Tarantola mi ha detto che le piacerebbe portare lo spettacolo in tv».

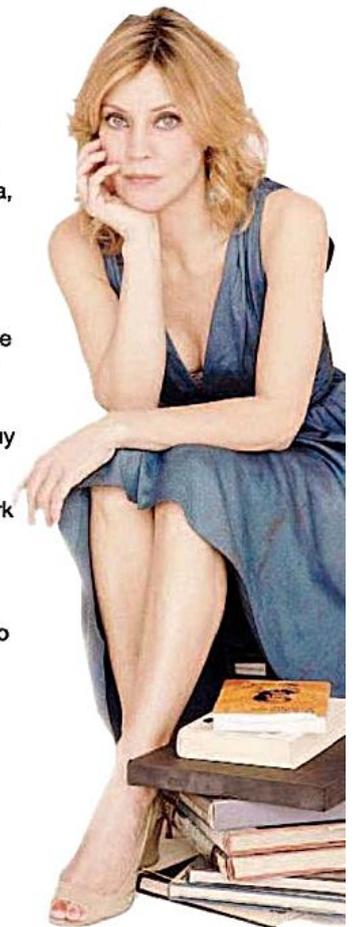


### Emma Bonino e Donatella Finocchiaro

Emma Bonino leggerà "Fiore di loto", che racconta di una bambina afghana uccisa perché andava a scuola. Donatella Finocchiaro "Il mostro", storia di un marito che uccide la moglie incinta

#### IN SCENA

Margherita Buy, accanto, e Sabrina Impacciatore, sotto a sinistra, saranno in scena sul palco della Sala Sinopoli con la lettura di alcune storie tratte dal libro di Serena Dandini. Margherita Buy in particolare leggerà il racconto "Dark violet", che narra di Giovanni, reo confesso dell'assassinio della sua compagna di 22 anni



# Storie di Donne

## Contro il femminicidio, monologhi fra orrore e rabbia



## CECILIA CIRINEI

**D**onne uccise dalle mani di coloro che amano. Mogli, ex mogli, madri, sorelle, figlie, fidanzate ed ex fidanzate. Sono facilmente identificabili: si chiamano Melania, Chiara o Jara e sono spuntate dalle pagine delle cronache dei giornali, dai talk show televisivi, dove vengono uccise spesso per la seconda volta sull'altare dell'Auditel, provengono dai diversi Paesi del mondo e appartengono a tutti i ceti sociali. Arriva all'Auditorium Parco della Musica lunedì 8 aprile, sul palco della Sala Sinopoli, lo spettacolo "Ferite a morte. Lo Spoon River del femminicidio" di Serena Dandini, scritto con Maura Misiti, ricercatrice del Cnr, tratto dal libro omonimo, scritto dalla Dandini, sempre insieme alla Misiti, uscito da 10 giorni nelle librerie e già nelle classifiche.

**All'Auditorium lo spettacolo "Ferite a morte" tratto dal libro di Serena Dandini**



dini e alla Misiti, tante altre donne, note per il loro impegno, che leggeranno le storie raccontate nel libro, dove "ogni riferimento a fatti e persone non è puramente casuale". Ci saranno Sonia Bergamasco, Emma Bonino, Margherita Buy, Susanna Camusso, Federica Cifola, Lella Costa, Concita De Gregorio, Orsetta De Rossi, Piera Degli Esposti, Donatella Finocchiaro, Iaia Forte, Sabrina Impacciatore, Paola Minaccioni, Carlotta Natoli, Isabella Ragone-

se e Fiorenza Sarzanini. Unico uomo in scena il dj Luca De Gennaro.

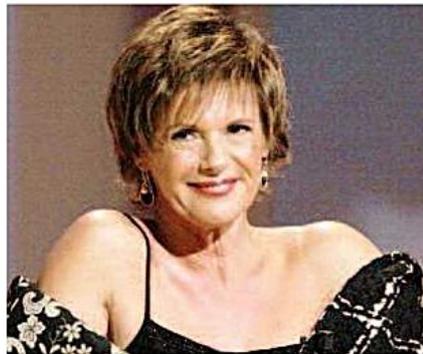
«Uno dei nostri obiettivi è quello di far conoscere la convenzione "No More" - racconta Maura Misiti - che chiede al nuovo governo di discutere le proposte su prevenzione e protezione delle donne dalla violenza maschile e la ratifica immediata della Convenzione di Istanbul del 2011». In Italia sono 7 milioni le donne che hanno subito violenza nella loro vita. «L'8 marzo il presi-

dente della Repubblica Giorgio Napolitano - prosegue la Dandini - ci ha esortato a non tacere sulla violenza alle donne, a parlare e telefonare. Ma a chi, se i centri chiudono? il 26 giugno saremo al Parlamento Europeo e poi all'Onu, ma c'è anche l'idea di fare lo spettacolo in tv, ne ho parlato con la presidente della Rai Anna Maria Tarantola». Auditorium, 8 aprile, biglietto 10 euro. L'incasso sarà devoluto ai centri antiviolenza.

«Raccontiamo in questi monologhi la storia di donne che non possono più parlare, gli restituiamo voce, luce e colore. C'è la bambina afghana uccisa solo perché andava a scuola e l'attivista messicana trovata morta senza una mano perché protestava contro il massacro delle donne a Ciudad Juarez - spiega Serena Dandini che da quattro mesi è in tour con lo

spettacolo, partito simbolicamente da Palermo - questo libro e questo spettacolo sono dedicati a Carmela Petrucci, uccisa dall'ex fidanzato della sorella. Il libro abbiamo cominciato a scriverlo per rabbia. Basta polverire sotto il tappeto. Vogliamo usare la libertà della scrittura per colpire al cuore. La storia di Carmela è agghiacciante. Più le donne si emancipano, più i delitti aumentano».

Sul palco ci saranno, oltre alla Dan-



## Lella Costa e Susanna Camusso

Lella Costa interpreta "Na sera 'e maggio", che parla di una badante ucraina uccisa dal figlio del suo datore di lavoro mentre Susanna Camusso legge "Lo sapevano tutti", la storia di una giovane ammazzata dal marito



## appuntamenti

### **OLTRE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

La Sapienza ospita "Oltre la violenza, le persone. Incontro di riflessione e dibattito sulla tutela dei diritti fondamentali di donne e bambini". Serena Dandini presenta il progetto teatrale "Ferite a morte". Intervengono Maura Misiti, Lucia Goracci, Luigi Frati. Ore 15.30, palazzo del Rettorato, piazzale Aldo Moro 5.



**La denuncia**

Il testo "Ferite a morte" di Dandini

# Serena, una staffetta rosa per sfidare il femminicidio

**L'**HANNO chiamata la "Spoon River del femminicidio", e ora Biennale Democrazia lo porta in scena a Torino. "Ferite a morte" (in programma la sera del 12 aprile alle 21 al Teatro Regio) è lo spettacolo scritto e diretto da Serena Dandini dedicato, collettivamente e individualmente, alle donne che nella democratica Italia, una ogni due, massimo tre giorni, muoiono per mano del marito, dell'ex, dell'amante, del padre. Oppure vengono "soltanto" picchiate, ferite, perseguitate, private dei loro diritti, umiliate, denigrate, o sono oggetto di stalking per strada e sul

luogo di lavoro. Dandini ha scritto questo testo con Maura Misiti, demografa e ricercatrice del Cnr, e lo ha ricostruito sotto forma di un'antologia di racconto che ha come protagoniste le vittime e cerca di restituire a ciascuna di loro un volto e una voce. Sul palco del Regio sfileranno in loro memoria Ambra Angiolini, Giorgia Cardaci, Assunta Confente, Lella Costa, Alessandra Faiella, Francesca Inaudi, Germana Pasquero, Isabella Ragonese, Chiara Saraceno, Paola Turci, Nadia Urbinati e Giovanna Zucconi.

Torino è impegnata — come Milano, Bologna, Palermo e altre città già toccate

**L'AUTRICE**

**Serena Dandini** è una delle autrici del testo "Ferite a morte" in programma il 12 aprile al Teatro Regio



**Sul palco Lella Costa, Ambra Angiolini, Inaudi, Faiella Ragonese e anche Chiara Saraceno**

dalla tournée — nella lotta alla violenza contro le donne, che ha preso tra l'altro la forma di una convenzione, "No More!" (Istanbul, 2011) sostenuta anche dallo spettacolo di Serena Dandini. E la serata, patrocinata dal Comune, vuole mettere in evidenza come sconfiggere il femminicidio rappresenti una tappa ineludibile di ogni sistema democratico che voglia continuare a chiamarsi tale. L'ingresso è gratuito e i tagliandi saranno distribuiti a partire dalle 20 all'ingresso del teatro, la produzione è a cura di Mismaonda.

(v. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Auditorium

## «Ferite a morte» Dandini e la violenza



■ Dopo un tour in diverse città italiane, **Serena Dandini presenta l'8 aprile all'Auditorium il suo lavoro teatrale «Ferite a morte», una «spoon river» delle donne morte per femminicidio che coinvolge sul palco Sonia Bergamasco, Emma Bonino, Margherita Buy, Susanna Camusso, Federica Cifola, Lella Costa, Concita De Gregorio, Orsetta De Rossi, Piera Degli Esposti, Donatella Finocchiaro, Iaia Forte, Sabrina Impacciatore, Paola Minaccioni, Maura Misiti, Carlotta Natoli, Isabella Ragonese, Fioretta Sarzarini e il dj Luca De Gennaro.** «È un razzo-missile che non si ferma più, un'esperienza forte anche emotivamente - ha dichiarato Serena Dandini - Avevo cominciato a scriverlo per una sorta d'incavolatura interna per far arrivare i contenuti con meno freddezza. Non sono

numeri, ma situazioni d'infelicità e sofferenza fino alla morte. È solo la punta di un iceberg di un'enorme diffusa violenza domestica, impressionante per un Paese civile. Il fenomeno aumenta in presenza dell'emancipazione delle donne e riguarda tutto il mondo e tutte le condizioni culturali, sociali ed economiche. Nei miei racconti le donne sono autoironiche e pronte a sdrammatizzare, mentre in televisione le vittime sono spesso uccise una seconda volta sull'altare dell'Auditel: vengono chiamate per nome e selezionate per età, come se le storie delle più anziane fossero meno importanti. È una battaglia che va combattuta da uomini e donne insieme anche perché ce lo chiede l'Europa: non è giusto obbedire solo in materia fiscale!». Oggi alle 15.30 all'Aula Magna del Rettorato dell'Università «La Sapienza» il dibattito sulla tutela dei diritti fondamentali di donne e bambini «Oltre la violenza, le persone».

**T. D. M.**